

DOMENICA 29.09

ORE 18.00

Ex Chiesa di Sant'Agostino

Spazio Novà

#danza

ANNAMARIA AJMONE, LAURA AGNUSDEI

BLEAH!!!

BLEAH!!! è una parola che fa. Crea un volume nello spazio tra il palato e il labbro, crea un suono che è già significato.

Nell'omonima poesia visiva di Lucia Marcucci, questo gesto-suono si toglie dalla pronuncia del corpo e dilaga sulla pagina, interrompe l'aspettativa percettiva del suo ascolto per farsi invece dire, vedere, leggere. È un commento che si fa opera. Studiarlo insieme. A questo invito risponde la collaborazione tra la coreografa e danzatrice Annamaria Ajmone e la musicista Laura Agnusdei che lavorano insieme per la prima volta. L'immaginario di Lucia Marcucci funziona come un argomento che rompe il ghiaccio, l'innescò per il dialogo, l'inizio di un incontro. È un punto di partenza che informa un processo di ricerca e di lavoro, che poi prende la sua deriva. BLEAH!!! ritorna ai corpi e ai loro oggetti. Disarticola la performatività tipica dei ruoli della danzatrice e della musicista e progetta un paesaggio da creare insieme, con il canale comune del respiro e con gli oggetti che ci sono. Ajmone e Agnusdei sperimentano una scrittura che disattende e redistribuisce le funzioni autoriali. La danza suona e la musica danza; il suono coreografa lo spazio, il movimento lo accompagna, lo rimodula, lo moltiplica. I volumi e i gesti del sax, del corpo, dei respiri, dei tamburi inventano zone acustiche di incontro e relazione, dove variano architetture e temperature, poetiche e affettive. Solo una zona rimane franca, ferma, come una stanza. Al centro una consolle dove girano vinili, i corpi siedono vicini e attivano un set di suoni e mondi già conosciuti, che vengono ricombinati. Un luogo a parte, dove ci si ritrova e dove si può interrompere e commentare il resto dell'opera o

del mondo. Testo di Giada Cipollone
BLEAH!!! prende spunto dalle opere di poesia visiva, auditiva e
cinepoesia dell'artista Lucia Marcucci, a cui sono state dedicate le
mostre "L'Offesa" (9 giugno- 29 luglio 2023) a cura di Francesca
Verga e Zasha Colah presso la galleria Ar/ge Kunst di Bolzano,
e "Lucia Marcucci. poesia e no" (9 giugno- 3 settembre) a cura di
Frida Carazzato presso Museion di Bolzano.

Ideazione, danza, musica Annamaria Ajmone, Laura Agnusdei
Costumi Fabio Quaranta
Sguardo esterno Giada Cipollone
Una coproduzione L'Altra associazione, We-Start Centro di Produzione
Piemonte Orientale, Bolzano Danza | Tanz Bozen, OperaEstate Festival
nell'ambito del progetto BoNo!.
Con il sostegno di Triennale di Milano e Fondazione Haydn
di Bolzano e Trento.
In collaborazione con Ar/Ge Kunst.
Artista associata di Triennale Milano 2021-2024.

Annamaria Ajmone è danzatrice e coreografa. Laureata in Lettere
Moderne presso L'università Statale di Milano, si diploma come
danzatrice presso la Civica scuola di teatro Paolo Grassi. Al centro
della sua ricerca c'è il corpo inteso come materia plasmabile,
trasformando spazi in luoghi. Condivide il processo creativo con
collaboratori, coinvolgendo così diversi immaginari e visioni.
Presenta i propri lavori in numerosi festival di danza, teatro e
performing arts, musei, gallerie d'arte e spazi atipici tra cui:
FOG Triennale Milano Performing Arts (IT), Short Theater (IT),
Santarcangelo Festival (IT), Théâtre de la Ville (FR), Rencontres
Choréographiques de Seine-Saint Denis (FR), On Marche
(MA), Ramallah Contemporary Festival (PS), La Biennale Danza (IT),
Public Fiction/Night Gallery (USA) Palals de Tokyo (FR). Collabora
con diversi artist* su progetti di varia natura e durata tra cui Cristina
Kristal Rizzo, Industria Indipendente, Felicity Mangan, Futur Immoral.
Ha lavorato come danzatrice con Alias Compagnie, Ariella Vidach,
Daniele Ninarello, Santasangre, Mithkal Alzghair, Moritz Ostruschnjak.
Nel 2015 vince il premio Danza&Danza 2015 come "miglior interprete

emergente contemporaneo”. Organizza con Sara Leghissa Nobody’s Indiscipline, piattaforma di scambio di pratiche tra artisti e NESSUNO, pratica di raduno e di festa. È artista associata della Triennale Milano Teatro (IT).

Laura Agnusdei è una sassofonista e musicista elettronica bolognese (classe 1990), diplomatasi in sax classico al Conservatorio G.B.Martini di Bologna, ha successivamente conseguito un Master in musica elettronica in Olanda, all’ Institute of Sonology di Den Haag. Il suo progetto solista esplora le possibilità della composizione elettroacustica, creando paesaggi sonori all’interno dei quali il sax rimane la principale voce narrante. Sospesa tra l’uso della melodia e la ricerca timbrica, residui di forma canzone e squarci improvvisativi, la sua musica amalgama diverse fonti sonore (acustiche, digitali e analogiche). Dopo il suo esordio con Night/Lights, un ep composto da 4 brani di elettroacustica sentimentale, uscito nel 2017 per l’inglese The Tapeworm, sotto la medesima etichetta è stato edito a Novembre 2019 il suo primo album “Laurisilva”, un lavoro che invita l’ascoltatore ad esplorare un paesaggio immaginario formato da suoni che proliferano e si stratificano come gli organismi viventi di una foresta. Nel 2021 ha realizzato il progetto site specific “UBI CONSISTAM”, incentrato sull’esplorazione sonora di Bologna e condensato in un libro edito da Via Industrie e Trovarobato dove il racconto grafico di Giulia Polenta accompagna sei tracce che vedono la collaborazione di artisti quali Stefano Pilia, Enrico Malatesta, Giacomo Bertocchi e Flavio Zanuttini La sua esperienza come compositrice si espande infatti anche oltre la tradizionale produzione di dischi, comprendendo installazioni A/V, sonorizzazioni, composizioni radiofoniche, colonne sonore per cortometraggi, composizioni per strumenti acustici aumentati e lavori acustici per sistemi di diffusione multicanale.

Ingresso 5€